

PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

Mostra a cura di
Sergio Rebora

*Coordinamento scientifico
e organizzativo*
Mariangela Agliati Ruggia
Alessandra Brambilla

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
CH-6862 Rancate (Mendrisio),
Cantone Ticino, Svizzera
tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

20 ottobre 2024 - 23 febbraio 2025
Da martedì a venerdì:
9-12 / 14-17
Sabato, domenica e festivi:
10-12 / 14-18
Chiuso: il lunedì; 24, 25 e 31/12
Aperto: 1/11; 8, 26/12; 1, 6/01

Con il sostegno di

FONDAZIONE
LUCCHINI
LUGANO

Biglietti
intero: CHF/€ 10.-
ridotto (pensionati,
studenti, gruppi): CHF/€ 8.-

Servizi
Visite guidate su prenotazione
anche fuori orario; bookshop;
parcheggi nelle vicinanze.
Si accettano carte di credito.

Ufficio stampa
Studio ESSECI
www.studioesseci.net

Catalogo
Dario Cimorelli Editore

Seguici su



Come raggiungere la Pinacoteca Züst

Rancate si trova a pochi chilometri dai valichi di Chiasso, Bizzarone (Como) e del Gaggiolo (Varese), presso Mendrisio, facilmente raggiungibile con l'ausilio della segnaletica. Per chi proviene dall'autostrada Milano-Lugano l'uscita è Mendrisio: alla prima rotonda si gira a destra e mantenendo sempre la destra si giunge dopo poco più di un chilometro nel centro di Rancate. La Pinacoteca è all'inizio della piazza della chiesa parrocchiale, sulla sinistra della strada. Rancate è raggiungibile anche in treno, linea Milano-Como-Lugano, stazione di Mendrisio, e poi a piedi, in 10 minuti, o con l'autobus (linea 524, Mendrisio-Serpiano).



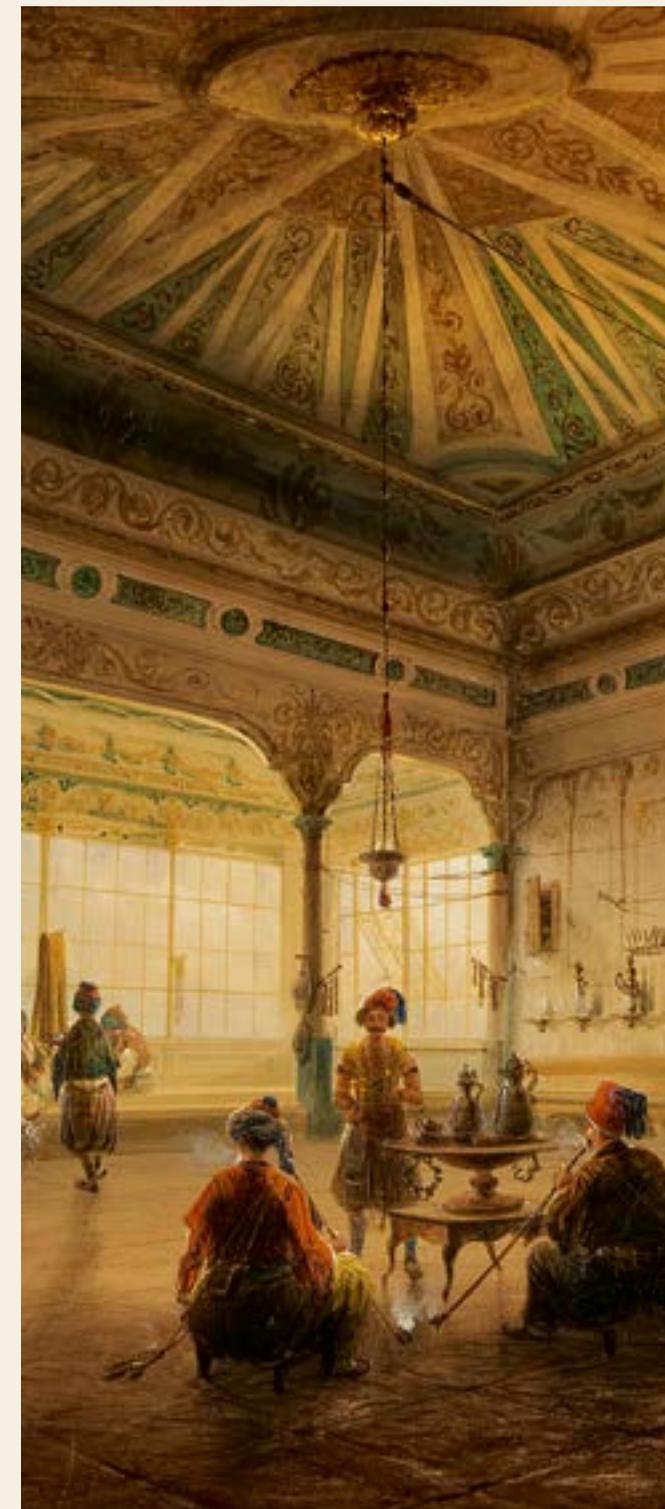
Carlo Bossoli (1815-1884)

Pittore giramondo
tra le corti reali
e il magico Oriente

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

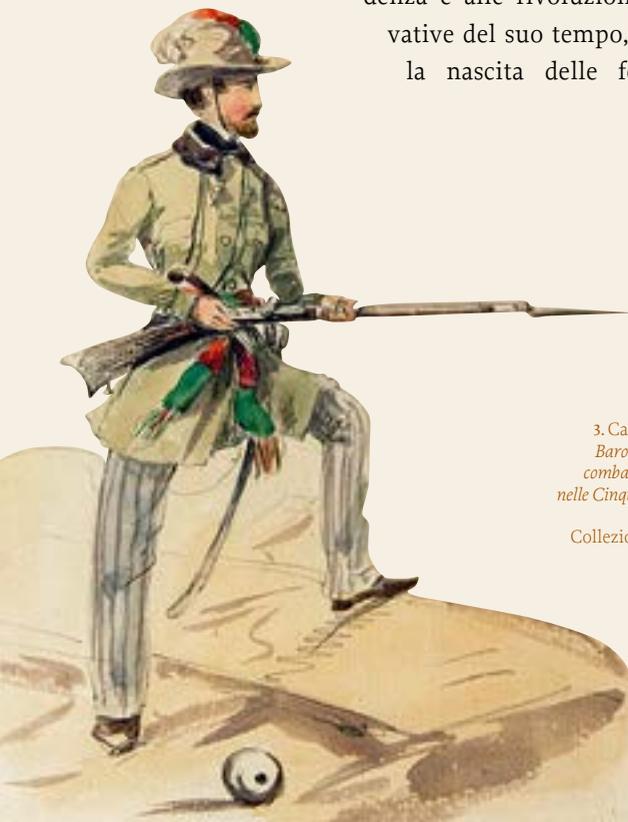
20 ottobre 2024 - 23 febbraio 2025

ti Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



Nato a Lugano ma trasferitosi ancora bambino con la famiglia a Odessa, Carlo Bossoli si dedica precocemente alla pittura da autodidatta e si specializza nelle vedute urbane e paesaggistiche anche di grandi dimensioni (i famosi 'cosmorami' panoramici), utilizzando in prevalenza la tecnica virtuosistica della tempera grazie alla quale ottiene effetti di straordinaria efficacia espressiva.

Tra il 1844 e il 1853 vive a Milano e dal 1853 a Torino, città in cui s'impone come uno degli artisti maggiormente richiesti dalla committenza aristocratica e alto borghese; la sua clientela cosmopolita può vantare Casa Savoia, la regina Vittoria d'Inghilterra e l'imperatrice Eugenia di Francia. Bossoli effettua spesso lunghi viaggi in tutta Europa, nel Medio Oriente e nel Nord Africa, luoghi che riproduce nei suoi dipinti trasmettendone il fascino romantico e le suggestioni esotiche; assiste inoltre, come un reporter armato di matita e pennello anziché della macchina fotografica, agli eventi storici del Quarantotto e della seconda guerra d'Indipendenza e alle rivoluzioni innovative del suo tempo, tra cui la nascita delle ferrovie.



3. Carlo Bossoli, *Baroggi, giovane combattente morto nelle Cinque Giornate*, circa 1848. Collezione privata



4.



5.

Torna comunque a Lugano, patria mai dimenticata, a più riprese e qui, per sua volontà, è sepolto.

La mostra ripropone la vita e l'opera di questo straordinario artista internazionale. Per la prima volta viene inoltre restituita alla conoscenza del pubblico anche la produzione pittorica di Francesco Edoardo Bossoli (1830-1912), nipote e stretto collaboratore di Carlo. Le opere provengono da istituzioni pubbliche e musei svizzeri e italiani e da raccolte private, con non pochi inediti, ritenuti dispersi o non esposti da tempo: un'occasione per effettuare un meraviglioso viaggio nell'Ottocento alla scoperta di luoghi spesso trasformati o non più esistenti.

In copertina: Carlo Bossoli, *Veduta di Lugano. Piazza Grande*, particolare, 1849. Lugano, Museo d'arte della Svizzera italiana, Collezione Città di Lugano, inv. CCL-91

1. Carlo Bossoli, *Interno di un caffè a Galata*, particolare, 1847. Vedano al Lambro, Collezione Litta

2. Carlo Bossoli, *Veduta di Villa Pasta a Blevio*, particolare, circa 1850. Como, collezione privata

4. Francesco Edoardo Bossoli, *Veduta sul lago Ceresio dal San Salvatore*, 1873. Lugano, Museo d'arte della Svizzera italiana, Collezione Città di Lugano, inv. CCL-93

5. Carlo Bossoli, *Terrazza della Villa Blondel a Lovenjo*, particolare, 1845. Milano, Il Bulino Antiche Stampe

6. Carlo Bossoli, *Veduta del bacino di San Marco a Venezia*, 1847. Collezione privata, courtesy Enrico Gallerie d'Arte, Milano

7. Carlo Bossoli, *Notturmo al Colosseo*, 1845. Collezione privata, courtesy Enrico Gallerie d'Arte, Milano

8. Carlo Bossoli, *La ritirata degli austriaci dal dazio di porta Tosa la notte del 22 marzo 1848*, 1848. Milano, Comune di Milano - Palazzo Moriggia, Museo del Risorgimento, inv. MR 2622



6.



7.



8.